

teria, ed esaminare ciò che si debba fare nell'interesse del credito in Italia. Spero che il signor presidente ed il signor ministro mi vorranno mantenere il diritto di una tale discussione, che io ora, per maggiore legalità di forma, annunzio come interpellanza, da discutersi dopo esaurito il compito delle disamine e la votazione dei bilanci passivi.

DINA. Non per entrare in questa gravissima questione del sindacato degli istituti di credito io ho chiesto la parola, ma per fare osservare alla Camera che la proposta dell'onorevole Michelini, qualora venisse accolta, ci trarrebbe a sopprimere dal bilancio attivo un capitolo, il quale è notato per 154 mila lire, mentre la somma assegnata pel sindacato degli stabilimenti di credito non ascende che a 76 mila lire. Come vede l'onorevole Michelini, qui non si tratta di una spesa effettiva, ma solo apparente, ed anzi di molto inferiore all'entrata. Pregherei quindi l'onorevole Michelini di ritirare la sua proposta.

Voci. Ai voti! ai voti!

PRESIDENTE. Chi vuole che si chiuda la discussione si alzi.

MICHELINI. Malgrado le cose dette dall'onorevole ministro persevero...

PRESIDENTE. Domando se la chiusura è appoggiata. (La chiusura è appoggiata.)

MICHELINI. Malgrado le cose dette...

PRESIDENTE. Non ha facoltà di parlare.

Nessuno, ch'io sappia, le ha data facoltà di parlare.

MICHELINI. Io aveva chiesta la parola...

PRESIDENTE. Non basta chiederla: bisogna che il presidente gliela conceda. D'altronde ci sono altri iscritti prima di lei.

MICHELINI. Io voglio ritirare la mia proposta.

PRESIDENTE. Per questo ha tempo dopo la chiusura.

Metto ai voti la chiusura della discussione.

(Dopo prova e controprova la discussione è chiusa.)

Il deputato Michelini ha dichiarato che ritira la sua proposta.

Dunque non vi ha più altra proposta a mettere a partito, che quella della Commissione e del Ministero nella somma di lire 76,000.

(È approvata.)

Capitolo 17, *Privative industriali e diritti di autore* (Personale), lire 6500.

(È approvato.)

Capitolo 18, *Privative industriali e diritti di autore* (Materiale), lire 30,000.

(È approvato.)

Spese varie. — Capitolo 19, *Statistica*, lire 100,000.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Serra Luigi.

SERRA LUIGI. Io dirò brevissime parole, perchè domando semplicemente la divisione in due articoli di questa somma, che complessivamente è stanziata in

lire 100 mila. Cioè chiedo che 70 mila lire sieno destinate per materiale di statistica in modo determinato, e le altre residuali lire 30 mila pel personale, al 1° capitolo del bilancio.

Brevemente giustificherò questa mia domanda di divisione.

Da informazioni da me assunte presso la Corte dei conti mi risulta che realmente 30 mila lire si spendono pel personale addetto ai lavori di statistica, e che le residuali lire 70 mila possono quindi stare sotto una determinazione separata.

È perciò evidente, secondo me, che tale somma non può rimanere amalgamata, confusa, indeterminata, appunto perchè determinatamente essa viene consumata sotto due titoli separati.

Disse nella seduta del 30 gennaio, salvo errore, l'onorevole De Blasiis che in quel Ministero appunto, anche per i lavori straordinari che vi si devono eseguire per la statistica, non si poteva fare a meno di introdurre nella pianta gli straordinari, la cui introduzione precisamente in quella tornata io deplorava. Ma l'onorevole De Blasiis mi renderà un gran servizio col dirmi fino a qual limite egli intenda di estendere questa straordinarietà.

DE BLASIIIS. Domando la parola.

SERRA LUIGI. Badi l'onorevole De Blasiis che questa straordinarietà ha una data non troppo recente; essa ha la data del 1861!

Io credo che rimettendo, come io propongo, al capitolo 1, *Personale* le lire 10 mila tolte dall'onorevole ministro al personale, si otterrebbero due vantaggi importantissimi.

Vale a dire, si otterrebbe un'economia *reale* di lire 20 mila, e potrebbesi correggere quel fatto non troppo equo, non troppo giusto, col migliorare le condizioni degl'impiegati effettivi, condizione che nella tornata del 30 io non lasciai di far rilevare al Parlamento.

Nè secondo me, e credo anche secondo l'onorevole De Blasiis, ne risentirebbero danno gli stessi *straordinari*, perchè colle lire 10 mila rimesse oggi in pianta si potrebbe compiere da un verso la promozione degli impiegati effettivi, molti dei quali contano, come l'onorevole De Blasiis saprà meglio di me, dai 6 ai 7 anni di classe d'anzianità, e rimarrebbe per avventura un po' di margine per contentare quegli straordinari i quali però, previo esame, dessero prove sufficienti di capacità per venire collocati negli uffici di quel Ministero.

Io mi lusingo che l'onesta mia proposta non possa incontrare opposizione, nè per parte della Commissione, nè per parte dell'onorevole ministro dell'agricoltura e commercio.

Qui non si tratta di riduzione. Ho già dichiarato che quando si tratterà di spese per il bilancio dell'agricoltura e commercio, il ministro troverà in me, lo ripeto, un debole, ma generosissimo coadiutore.